**XXI DOMENICA T. O. [B]**

**Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?»**

Si può seguire Dio, accogliendo le condizioni di Dio. Queste condizioni sono l’ascolto della sua voce: *“Mosè salì verso Dio, e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: “Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all’Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatto venire fino a me. Ora, se darete ascolto alla mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me una proprietà particolare tra tutti i popoli; mia infatti è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa”. Queste parole dirai agli Israeliti» (Es 19,3.6).* Anche *l*e condizioni per seguire Cristo Gesù sono quelle di ascoltare la sua voce. Per ascoltare la voce di Cristo ci si deve rinnegare. Cosa significa rinnegarsi? Significa spegnere tutte le voci del nostro cuore, della nostra anima, dei nostri pensieri, dei nostri desideri, di ogni nostra aspirazione per poter così ascoltare solo la voce di Gesù Signore: “*Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? Perché il Figlio dell’uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni (Mt 16,24-27).* Chi non spegne la sua mente mai potrà ascoltare la voce di Cristo Gesù e mai potrà mettersi alla sua sequela.

Chi è Gesù? Ecco cosa Lui rivela di se stesso: “*Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto»” (Gv 14,5-7).* Ecco chi è Gesù: *“Io sono la via, la verità, la vita”*. Ora diviene realmente impossibile seguire Gesù che è. *“Io sono la verità”,* e non accogliere la sua Parola che è purissima verità sul pane della vita. Poiché Gesù e la verità sono una cosa sola, la verità è Gesù e Gesù è la verità, la vita è Gesù e Gesù è la vita, la via è Gesù e Gesù è la via, o si segue Gesù nella sua divina essenza o altrimenti non si può andare dietro di Lui. Ecco perché Gesù lascia che moltissimi suoi discepoli se ne vadano. Se non se ne fossero andati, sarebbero suoi falsi discepoli. Gesù non è venuto per fare falsi discepoli. Lui è venuto per formare discepoli veri, discepoli che seguono Lui secondo la sua divina ed eterna essenza. È anche questo il motivo per il quale Gesù chiede ai suoi Apostoli se anche loro se ne volessero andare. Anche per loro vale il principio: o si segue Cristo ascoltando la sua voce, mettendo nel proprio cuore ogni sua Parola, oppure si deve smettere di seguirlo. Lo seguirebbero da falsi discepoli e da falsi apostoli e domani farebbero cose da falsi discepoli e da falsi apostoli. Simon Pietro a nome di tutti risponde a Gesù che nel mondo non c’è altra voce da ascoltare. Il mondo è falsa voce ed è voce falsa. Cristo Gesù invece è vera voce e voce vera. Gesù ha Parola di vita eterna. Loro, gli Apostoli, sanno questo perché hanno creduto e conosciuto che lui è il Santo di Dio. Se Gesù è il Santo di Dio, nessun altro è il Santo di Dio. Se essi lasciassero il vero Santo di Dio, di certo andrebbero da un falso Santo di Dio. Lascerebbero la luce per le tenebre.

*Molti dei suoi discepoli, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?». Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell’uomo salire là dov’era prima? È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono». Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre». Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui.* *Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».*

Gli Apostoli del Signore e ogni suo discepolo questo devono sapere: sempre Satana li vaglierà come si vaglia il grano perché abbandonino la luce vera e si consegnano alle tenebre e ad ogni falsità che le tenebre generano e partoriscono sulla nostra terra. Seguire Gesù dalla falsità a nulla serve. Neanche giova servirlo dal peccato. Gesù ci avverte: Se non produciamo frutti, il Padre suo, che è l’agricoltore della vite vera, viene e taglia i tralci che non producono frutto e poi li getta a bruciare nel fuoco prima del peccato e delle tenebre e poi nelle tenebre eterne. Oggi il Padre suo ha operato un taglio assai forte. Ha smascherato tutti i falsi credenti in Cristo e li ha allontanati da Gesù. Il Padre non permette che il Figlio suo possa essere ingannato dai falsi discepoli e per questo viene e taglia, viene e porta. Viene e purifica la vite vera che è il Figlio suo. Oggi il Padre è sceso. Ha visto i falsi discepoli del Figlio suo e uno dietro l’altro li sta tagliando, manifestandoli nella loro falsità, perché gli altri tralci non abbiamo a confondersi. Gesù non vuole molti discepoli falsi. Vuole solo discepoli che ascoltino la sua voce e lo seguano per tutti i loro giorni sulla via della sua verità. La Madre di Gesù ci aiuti con la sua preghiera perché i veri discepoli di Gesù mai smettano di ascoltare la sua voce e di seguirlo nella sua purissima verità.

***25 Agosto 2024***